



**SALVA
LARTE**
Sicilia



COMUNE DI CASTELBUONO
PROVINCIA DI PALERMO



CASTELBUONO 2013

**Sabato 27 aprile
alle ore 17,30 presso
la Chiesa dell'Annunziata
incontro per chiederne
la salvaguardia, il restauro
e ricordare il legame con
Suor Rosina La Grua.**

INTERVERRANNO:

- Dott. Antonio Tumminello,**
Sindaco di Castelbuono
- Dott. Salvino Leone,**
componente del CDA
del Museo Minà Palumbo
di Castelbuono
- Dott. Angelo Pizzuto,**
Presidente Parco delle Madonie
- Dott. Gianfranco Zanna,**
Ideatore e coordinatore
Salvalarte Sicilia



La Chiesa "Maria Santissima Nuntiata" viene costruita all'interno del baglio grande del Castello dei Ventimiglia, nella seconda metà del XVI secolo, probabilmente successivamente alla trasformazione della precedente Chiesa di San Filippo a teatro di corte, posto frontalmente a questa.

La Chiesa è impreziosita da molte opere d'arte di pregevole fattura bisognose di restauro, ma è la struttura muraria con la volta a destare grandi preoccupazioni, perché estesamente lesionate con evidenti infiltrazioni d'acqua dai tetti e dai muri esterni che compromettono la stabilità degli affreschi e degli stucchi. La parte centrale della navata della Chiesa è interamente puntellata, da diversi anni, per motivi di sicurezza.

Gli ultimi restauri del 1992 hanno interessato il consolidamento della struttura esterna e il rifacimento del pavimento maiolicato, secondo il modello antico, completamente distrutto e frammentato dall'uso e dall'umidità di risalita.

Al centro dell'abside, al di sotto degli stalli del coro, non visibile se non la si cerca appositamente, c'è una piccola finestrella che si apre sulla celletta di Suor Rosina La Grua. In essa la suora, per il cui processo di Beatificazione sono state già avviate le pratiche preliminari, ha vissuto per quasi 70 anni. A letto, senza mai alzarsi, carica di dolori e malattie varie, da sempre "madre vicaria" ha praticamente diretto la vita del convento e confortato, aiutato, consigliato, ascoltato le centinaia di persone, dalle più umili fino a vescovi o illustri politici che la andavano a trovare. Chiusa in uno spazio angusto ma aperta al mondo intero prima solo attraverso le parole di chi si recava a farle visita, poi, anche attraverso la radio e il telefono. E da quella finestrella aveva modo di seguire la messa.

Durante il periodo di Salvalarte Sicilia sarà possibile vistare la celletta di Suor Rosina. L'ingresso esprime una sorta di itinerario spirituale, non solo un percorso materiale. Si entra attraverso una piccola apertura ricavata all'interno delle mura portanti in un piccolo spazio antistante la cella. E già dalla luminosità del grande corridoio di accesso si entra così in uno spazio intimo. Da qui si accede a uno stretto budello la cui parete era già quella in compensato della cella per cui si poteva chiedere permesso e suor Rosina accendeva immediatamente la luce. E' una sorta di itinerario a tappe che dalla luce, dal rumore, dal frastuono porta a un'atmosfera mistica.